P9_TA(2024)0054

Richiesta di revoca dell'immunità di Ioannis Lagos

Decisione del Parlamento europeo del 6 febbraio 2024 sulla richiesta di revoca dell'immunità di Ioannis Lagos (2023/2092(IMM))

(C/2024/6345)

Il Parlamento europeo,

— vista la richiesta di revoca dell'immunità di Ioannis Lagos da parte del Procuratore aggiunto presso il Tribunale di primo grado di Atene, trasmessa con lettera del 31 maggio 2023 dal Procuratore aggiunto presso la Corte suprema greca, in relazione ad eventuali accuse di natura penale (Re. ABM: RB 2022/13-EG: 104-23/3), e comunicata in Aula il 14 giugno 2023,

— avendo ascoltato Ioannis Lagos a norma dell'articolo 9, paragrafo 6, del suo regolamento,

— visto l'articolo 8 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea e l'articolo 6, paragrafo 2, dell'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, del 20 settembre 1976,

— viste le sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia dell'Unione europea il 21 ottobre 2008, 19 marzo 2010, 6 settembre 2011, 17 gennaio 2013 e 19 dicembre 2019 ([1]),

— visti l'articolo 5, paragrafo 2, l'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 9 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione giuridica (A9-0027/2024),

A. considerando che il Procuratore aggiunto presso il Tribunale di primo grado di Atene ha presentato una richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di Ioannis Lagos al fine di avviare un procedimento penale nei suoi confronti sulla base di una dichiarazione da lui pubblicata su Internet;

B. considerando che il 1º marzo 2022 Ioannis Lagos ha pubblicato sul sito web del suo partito un messaggio che costituirebbe un'istigazione pubblica alla violenza o all'odio nei confronti di un gruppo di persone identificate sulla base dell'origine nazionale, della religione o dell'orientamento sessuale, in violazione dell'articolo 1 della legge greca n. 927/1979, modificata dalle leggi greche n. 4285/2014 e n. 4491/2017;

C. considerando che il 2 marzo 2022 l'Osservatorio greco degli accordi di Helsinki ha notificato al Tribunale di primo grado di Atene, per informazione e quale misura necessaria, il messaggio inviato da Ioannis Lagos il giorno precedente;

D. considerando che il 1º marzo 2022 Ioannis Lagos ha partecipato alla votazione in Aula del Parlamento europeo sulla proposta di risoluzione sull'aggressione russa contro l'Ucraina e che, lo stesso giorno, dopo la votazione, ha pubblicato sul sito web del suo partito una dichiarazione dal titolo «Non venderò, né traviserò i miei principi e le mie convinzioni», spiegando i motivi che hanno portato al suo voto;

E. considerando che, con tale dichiarazione, Ioannis Lagos si sarebbe reso colpevole di istigazione pubblica alla violenza e all'odio nei confronti di un gruppo di persone identificate sulla base dell'origine nazionale, della religione o dell'orientamento sessuale, il che costituisce un reato ai sensi dell'articolo 1 della legge greca n. 927/1979, modificata dalle leggi greche n. 4285/2014 e n. 4491/2017;

F. considerando che l'immunità parlamentare non è un privilegio personale del deputato, ma una garanzia di indipendenza del Parlamento in quanto istituzione e dei suoi membri;

G. considerando, da un lato, che il Parlamento non dovrebbe essere assimilato a un tribunale e, dall'altro, che il deputato non dovrebbe, nel contesto di una procedura di revoca dell'immunità, essere considerato un «accusato»;

([1]) Sentenza della Corte di giustizia del 21 ottobre 2008, *Marra/De Gregorio e Clemente*, C-200/07 e C-201/07, ECLI:EU:C:2008:579; sentenza del Tribunale del 19 marzo 2010, *Gollnisch/Parlamento*, T-42/06, ECLI:EU:T:2010:102; sentenza della Corte di giustizia del 6 settembre 2011, *Patriciello*, C-163/10, ECLI:EU:C:2011:543; sentenza del Tribunale del 17 gennaio 2013, *Gollnisch/Parlamento*, T-346/11 e T-347/11, ECLI:EU:T:2013:23; sentenza della Corte di giustizia del 19 dicembre 2019, *Junqueras Vies*, C-502/19, ECLI:EU:C:2019:1115.

H. considerando che l'articolo 8 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea dispone che i membri del Parlamento europeo non possano essere ricercati, detenuti o perseguiti a motivo delle opinioni o dei voti espressi nell'esercizio delle loro funzioni;

I. considerando che una dichiarazione resa da un deputato al di fuori del Parlamento europeo può costituire un'opinione espressa nell'esercizio delle sue funzioni ai sensi dell'articolo 8 del protocollo, qualora contenga una valutazione soggettiva che presenti un nesso diretto ed evidente con l'esercizio delle funzioni di tale deputato al Parlamento europeo; che, per determinare se sia questo il caso, occorre dunque valutare la natura e il contenuto della dichiarazione e non il luogo in cui essa è stata resa;

J. considerando che oggi il dibattito politico cui partecipano i deputati al Parlamento europeo, nell'esercizio del loro mandato, si svolge sempre più spesso anche al di fuori dei locali del Parlamento, anche su Internet;

K. considerando che, in tale contesto, la dichiarazione pubblicata da Ioannis Lagos è stata chiaramente resa nella sua qualità di deputato al Parlamento europeo e che si può ritenere che esista un nesso diretto ed evidente tra la dichiarazione in esame e il mandato parlamentare di Ioannis Lagos;

1. decide di non revocare l'immunità di Ioannis Lagos;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione della sua commissione competente all'autorità competente della Repubblica ellenica e a Ioannis Lagos.